LIBERA Piemonte
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Facciamo un **BILANCIO** *di quest'anno* **SOCIALE** **2011-2012**

DALL'INFILTRAZIONE AL RADICAMENTO DELLA LOTTA ALLE MAFIE

Sapevamo che le mafie fossero anche al nord.
Bruno Caccia, i beni confiscati, i percorsi di educazione alla responsabilità, lo studio, l'approfondimento, la ricerca, l'incontro con i testimoni, la vicinanza ai familiari, l'osservatorio, il presidio del territorio sono stati i pilastri del nostro impegno di questi anni.
Non eravamo però consapevoli di quello che nel giugno del 2011 le forze di polizia e la magistratura ci hanno svelato.
Il potere osceno, fuori dalla scena, è salito sul palco e si è in parte rappresentato, lasciando dietro le quinte ancora molto da svelare.
La 'ndrangheta in Piemonte.
I numeri sono stati scioccanti: 2 importanti operazioni tra 4 province, quasi 190 ordinanze di custodia cautelare, milioni di euro di beni sequestrati, 2800 pagine preparate dai Gip, 5 anni di lavoro di oltre 1000 carabinieri, 10 locali e 1 bastarda, le prime 2 sentenze in primo grado con 23 anni di carcere, gli articoli 416 bis e 416 ter, 1 consigliere comunale arrestato in quanto presunto affiliato con il grado di picciotto, 1 comune con una commissione d'accesso agli atti per valutare il condizionamento mafioso nelle attività pubbliche, 2 comuni commissariati per 18 e 24 mesi per infiltrazioni mafiose.
Anni di **sottovalutazioni** della politica e della società civile.
Anni di **cono d'ombra**.
Anni di una rete tessuta nel silenzio e nella connivenza con pezzi di politica e pezzi d'imprenditoria e commercio.
Anni che hanno sancito il passaggio dalle infiltrazioni alla colonizzazione e al radicamento.
Dopo il giugno 2011 abbiamo intensificato il nostro impegno affinché **la lotta alle mafie in Piemonte passi dall'infiltrazione alla colonizzazione, scegliendo due campi di studio e azione in modo particolare: politica e denaro.**
Le **piattaforme L10** di proposte ai candidati sono diventate 10 e hanno riguardato comuni come Alessandria, Chivasso e Santena, toccati da vicino, per motivi diversi, dalla situazione attuale.
A Santena abbiamo anche **presidiato fuori dai seggi** durante le elezioni, auspicando un regolare svolgimento del voto.
Si è intensificata la nostra **presenza sul territorio** con la nascita di 7 presidi, tra i quali quello di Cuorgnè, particolarmente impegnato nel Canavese.
Chiedemmo ad ottobre 2011 l'istituzione di una **Commissione Antimafia** a Torino, aperta a esperti esterni che potesse approfondire, elaborare, comprendere, rappresentare e proporre politiche da sottoporre al Consiglio Comunale per migliorare gli strumenti di lotta alle mafie.
Nel marzo 2012 il Consiglio ha deliberato la nascita di questa commissione, Libera ne fa parte e ha condiviso i quattro ambiti di lavoro: appalti, racket, usura e gioco d'azzardo e tratta degli esseri umani.
Abbiamo realizzato uno **spettacolo teatrale** "Vento di Potere" e accompagnato un**'indagine giornalistica** "Il Sistema Coral: politica e 'ndrangheta in Piemonte", che raccontano quanto accaduto in provincia di Torino negli ultimi 20 anni.
L'Osservatorio di Libera Piemonte si è ampliato approfondendo cinque tematiche: **usura, gioco d'azzardo, beni confiscati, corruzione e provincia di Novara.** Proprio sul gioco d'azzardo e sulla provincia di Novara abbiamo realizzato due pubblicazioni di rappresentazione del lavoro fatto.
Il prossimo anno sociale aggiungeremo due settori: **appalti e ciclo del contratto pubblico e cave.**
Siamo stati in tanti Comuni, partecipando ad incontri organizzati da associazioni, enti, cittadini, parrocchie, scuole che volevano capire cosa stia capitando sul loro territorio: abbiamo contribuito ad informare, convinti che sia il primo passo fondamentale per aiutarci a prendersi ognuno la propria parte di responsabilità.
Concludiamo questo anno con la decisione di **costituirci parte civile nel processo Minotauro durante l'udienza del 18 ottobre 2012.**
Auspichiamo che il giudice accolga la nostra richiesta.
Ci proponiamo per sottolineare e testimoniare da che parte vogliamo stare.
Un lavoro intenso, serio, profondo, superando i momenti di stanchezza e le difficoltà che si incontrano sul cammino.
Un lavoro che le pagine che seguono rappresenteranno solo in parte.
Uno sforzo condiviso da tanti nella corresponsabilità.
Un impegno per il quale ci tengo a ringraziare tutta la rete di Libera Piemonte.

Il solco tracciato è profondo, e su questo solco andremo avanti fino alla sconfitta delle mafie nel nostro paese.

Nella ricorrenza del ventennale delle stragi del 1992, dedichiamo questo solco a Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro, Paolo Borsellino, Emanuela Loi, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina e Rita Atria.

Affinché le loro morti non siano vane.

Maria Josè Fava
Referente Regionale Libera Piemonte
Torino, 7 giugno 2012

PIEMONTE Osservatorio

Dal 2003 Libera Piemonte si è dotata di un Osservatorio Regionale che ha saputo negli anni interpretare il suo mandato, a seconda delle esigenze che ha evidenziato a partire dalla lettura del contesto territoriale.
Nell'anno sociale 2011-2012 in particolare, l'Osservatorio si è articolato in cinque branche di lavoro, che hanno dato modo di affrontare parallelamente le principali emergenze criminali esistenti sul nostro territorio.
Usura e racket, beni confiscati, gioco d'azzardo, corruzione e uno speciale focus sull'area del novarese, sono stati i temi al centro del lavoro di quest'anno.

SOS Giustizia

A seguito dell'apertura dello sportello "SOS GIUSTIZIA servizio di ascolto, accompagnamento e denuncia rivolto alle vittime della criminalità organizzata", abbiamo deciso di dedicare una parte del lavoro per l'Osservatorio, all'approfondimento e allo studio dei temi quali l'usura e il racket. In questi mesi, sito di Libera Piemonte è stato rinnovato. Tra le novità, una sezione dedicata ai temi approfonditi dall'Osservatorio, fra i quali anche la pagina relativa ad S.O.S. Giustizia, sulla quale sono stati i caricati, oltre ai contatti dei 6 sportelli attivi sul territorio nazionale, diversi materiali utili (sosgiustizia.liberapiemonte.it): la normativa di riferimento costantemente aggiornata, una sezione relativa ai consigli su film e libri e una rassegna stampa settimanale, scegliendo tra le notizie e gli avvenimenti principali che raccontassero i fenomeni trattati dallo sportello, sul territorio piemontese, ligure e valdostano. Oltre a questo sono stati prodotti circa 10 articoli di approfondimento, pubblicati a cadenza mensile, che hanno trattato temi legati al sovra indebitamento e all'usura. Inoltre, si sono svolti degli incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio piemontese (in particolare ad Alessandria, Ivrea, Saluggia, Torino, La Cassa e Santena) spesso organizzati dai presidi territoriali di Libera aperti alla partecipazione della cittadinanza, in cui si è parlato, principalmente, dell'origine dei fenomeni di usura ed estorsione, dell'evoluzione normativa e della rete di sostegno a cui potersi rivolgere in caso di bisogno.

Lo sportello risponde al numero 011.7576563, nelle giornate di martedì e di giovedì.
mail: sportellotorino@libera.it

Gioco d'azzardo

L'Osservatorio sul gioco d'azzardo intende fornire strumenti di approfondimento relativi ad un settore sempre più sensibile alle infiltrazioni della criminalità organizzata di stampo mafioso. Partendo da un approfondimento giuridico, ha lavorato sul rapporto legale/illegale, in quanto il dilagare dell'offerta di gioco da parte dello Stato (giustificato non solo dalla necessità di garantire, entrate cospicue al Fisco, ma anche dal sottrarre spazi alla clandestinità criminale) ha portato ad un ampliamento tale da rendere mettere a disposizione delle mafie nuovi spazi per reinvestire e riciclare denaro sporco, come dimostrano inchieste recenti. Ciò s'intreccia all'allarme sociale ed economico lanciato da tante realtà operanti nel campo socio-sanitario, rendendo il dilagare del gioco d'azzardo nella società italiana una delle priorità politiche da affrontare, nonostante la crescita degli interessi finanziari connessi al settore, l'unico a non sentire la crisi. Sono stati elaborati i dati del 2010 relativi alla spesa nei giochi e ai redditi dei piemontesi, confermando come in Italia prevalga tendenzialmente la tesi della maggiore propensione al gioco tra i meno abbienti, e ha raccolto dati parziali sui costi sanitari del 2011, utilizzando un campione dei Sert territoriali. Da qualche tempo l'osservatorio si è reso promotore di un gruppo di lavoro volto a suggerire una proposta di legge a livello regionale, ed è impegnato a dare un contributo per la formazione della rete piemontese (come a Saluggia, Torino, Tortona, Biella, Verbania). Ha inoltre prodotto una relazione (Il gioco d'azzardo legale e illegale) e 11 schede di sintesi. I materiali di approfondimento, gli articoli scritti ogni mese, le interviste e la rassegna stampa settimanale sono reperibili sul blog: **azzardo.liberapiemonte.it.**

Corruzione

L'Osservatorio Corruzione è gestito dal Presidio Antonino Cassarà, un gruppo di ragazze impegnate negli studi di specializzazione post laurea e il cui intento è quello di integrare l'attività volontaristica con le proprie competenze professionali e viceversa, al fine di avere un approccio multidisciplinare e teorico-pratico alle questioni trattate.
In questo primo anno di attività ci si è concentrati sulla creazione di un sito internet composto da tre sezioni principali:
– La normativa, contiene i principali riferimenti legislativi a livello nazionale e internazionale. Il cuore della sezione sono le schede tecniche concernenti i reati caratteristici della corruzione;
– L'ABC, è uno strumento utile per coloro che non sono avvezzi alla terminologia tecnica dei giuristi ma che ambiscono a padroneggiare i contenuti delle schede tecniche tramite un gergo più fruibile;
– Il salotto, contiene dei riferimenti bibliografici e alcuni titoli di film utili per l'approfondimento delle tematiche.
Ci si è occupati anche dell'attualità attraverso la rassegna stampa settimanale con la quale viene fornita una selezione dei principali articoli in materia di corruzione ed inoltre anche con l'approfondimento dei fatti di corruzione più eclatanti per i quali periodicamente pubblichiamo articoli, riflessioni e video. In particolare questo anno ci si è concentrati sulle vicende del caso AMIAT-Rossi e sul ventennale di Mani Pulite.

Le attività dell'Osservatorio corruzione sono rimbalzate sul portale di Libera, in particolare su **http://corruzione.liberapiemonte.it/** e su facebook **http://www.facebook.com/profile.php?id=100003122392314**
Per contattarci scriveteci a:
cassara.torino@liberapiemonte.com

Beni confiscati

Da circa 4 anni, prosegue la mappatura dei beni confiscati sul territorio piemontese, con il duplice obiettivo di monitorare l'attuazione della legge 109/96 valorizzando le realtà positive, evidenziando le criticità nell'iter riutilizzo sociale e di ragionare sugli investimenti criminali mossi in Piemonte partendo proprio dagli immobili confiscati. Sul sito www.liberapiemonte.it/geobeni è presente una mappa interattiva della regione, il Geoblog dei beni confiscati, attraverso il quale raccontiamo la storia di ogni bene confiscato, partendo dai motivi che hanno legittimato il sequestro e la confisca sino ai diversi progetti di riutilizzo sociale. Uno strumento in costante aggiornamento, che cresce di giorno in giorno grazie allo sforzo congiunto dei tribunali, delle forze dell'ordine, degli enti locali e delle associazioni che ci permettono di accendere i riflettori sulle attività delle mafie in Piemonte.
Cresce anche il numero dei beni confiscati in Piemonte: 145 al 1° aprile 2012, di cui 133 immobili e 12 aziende. Oltre alla lavoro di aggiornamento del Geoblog, quest'anno ci si è dedicati alla pubblicazione settimanale di una rassegna stampa dedicata, alla produzione mensile di un articolo di approfondimento sul tema e si è contribuito alla redazione del volume "Mafie al nord. Il radicamento visto da Novara" primo rapporto dell'Osservatorio Provinciale

sulle Mafie del coordinamento di Novara, inserendo un capitolo sui beni confiscati approfondendo l'aspetto normativo e la situazione dei beni confiscati in Piemonte e Lombardia.

Osservatorio Provinciale Novara

L'attività di raccolta e analisi dati dell'Osservatorio ha prodotto nel suo primo anno di lavoro una mole di materiale costante, mappando il territorio attraverso il monitoraggio di quattordici testate giornalistiche, a loro volta suddivise per competenza territoriale. Un rassegna stampa mensile di oltre 400 pagine rappresenta un formidabile strumento di formazione per chiunque voglia acquisire -all'interno o all'esterno della rete- un quadro d'insieme sulla situazione criminale della provincia. La rassegna stampa è scaricabile (http://osservatorionovara.liberapiemonte.it). La Home Page del sito è dedicata alla produzione e divulgazione di notizie di interesse rilevante per le tematiche affrontate, nelle sezioni "News" e "Rassegna Stampa". In un'ottica di restituzione alla comunità cittadina e di costruzione sinergica tra buone prassi politiche e studi analitici, l'Osservatorio ha organizzato una serie di incontri pubblici, convegni tematici e momenti di formazione, incontrando Don Luigi Ciotti, Anna Canepa (DNA), Francesco Saluzzo (procuratore capo di Novara), Maria José Fava (Libera Piemonte), Domenico Rossi (Libera Novara), Antonio Pergolizzi (responsabile di Legambiente per la stesura del rapporto Ecomafie), Marco Arnone (direttore CeMaFir), Rocco Sciarrone (docente all'Università di Torino), Ivan Cicconi (direttore Itaca), Maria Ferrucci (sindaco di Corsico) e Giovanni Fazi (sindaco Merlino). Nel marzo 2012 ha pubblicato il libro "Mafie al Nord. Il radicamento visto da Novara" (Interlinea, 2012) che accoglie al suo interno diversi interventi in aggiunta alla prefazione del presidente onorario di Libera Nando Dalla Chiesa.

Libera Piemonte ha una segreteria regionale attiva tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, (9,30-12,30 e 14,30-17,30).

La segreteria si occupa di
Tenere i contatti con l'esterno,
Organizzare la promozione dei prodotti Libera Terra attraverso i banchetti.
Promuovere il tesseramento e gestire il libro soci con la sede nazionale.
Essere il punto di riferimento organizzativo per le iniziative che vengono organizzate durante l'anno.
Tenere i contatti con gli Enti Locali
Affrontare tutte le "varie ed eventuali".

LIBERA PIEMONTE
Corso Trapani 91 - 10153 Torino
Tel. 011.3841081 / fax. 0113841031
www.liberapiemonte.it

Numeri

41 Presidi

2 Giorni di presidio ai seggi

7 Presidi nati nell'anno sociale

150 Ragazzi al primo campo dei presidi giovani piemontesi

1 Rappresentanza nella Commissione Consiliare Antimafia di Torino

1 Nuovo coord. provinciale: Verbano Cusio Ossola

50 Classi incontrate tra La Spezia e Parma

100 Classi incontrate in Provincia di Torino

1 LIBRO: Mafie al nord Il radicamento visto da Novara

1.000 Soci singoli

200 Incontri verso la giornata della memoria e dell'impegno

241 Enti aderenti

25.000 Ragazzi incontrati

5 Ettari di terreni coltivati agrano tenero in Cascina Graziella

102 Banchetti

10.000 Euro raccolti dai soci Novacoop per Cascina Graziella

10 Piattaforme attive (Piemonte, Torino, Novara, Moncalieri Alessandria, Asti,Rivalta, Santena, Chivasso, Saluggia)

1.000 Carte da gioco utilizzate nello spettacolo "Un vento di potere"

11 Schede GDA

7.911 Fan su Facebook

10.000 Visitatori del sito al mese

100 Bus piemontesi a Genova

200.000 Pagine del sito visitate al mese

10.000 Piemontesi a Genova

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO ANTONINO CASSARÀ (Torino)

cassara.torino@liberapiemonte.it

Il presidio non è strutturato con organi o cariche, ma a turno i propri componenti si occupano di approfondire un aspetto della tematica della corruzione e di scriverne un articolo, condividendolo poi in gruppo. Sebbene non vi siano ruoli fissi, alcune persone hanno compiti prestabiliti, quali la recensione della rassegna stampa settimanale, la gestione della mail, della mailing list interna, della presenza alle riunioni di Osservatorio di Libera Piemonte. Quest'anno abbiamo completato il blog corruzione.liberapiemonte.it, dove settimanalmente viene caricata la rassegna stampa e mensilmente l'articolo di Osservatorio. Epicentro dell'anno è stata la vicenda di Raphael Rossi, che abbiamo incontrato e poi seguito nelle udienze del processo Amiat. Nel presidio vi sono sei volontari che si riuniscono 2 volte al mese circa per 2 ore e che utilizzano il canale informatico per le comunicazioni quotidiane. Ciascuno dedica circa 2 pomeriggi al mese per approfondire il tema e scrivere l'articolo assegnato, per una stima totale di circa 58 ore mensili di lavoro volontario. Per il futuro, s'intende approfondire il reato di corruzione elettorale e la pratica del voto di scambio, e desidera coinvolgere maggiormente il territorio su un fenomeno in espansione.

PRESIDIO FLLI PIOL (Rivoli)

Angela Pessiva - pessa92@hotmail.it

Il gruppo è formato da studenti delle scuole superiori e dell'Università e mira a creare un nucleo di persone in grado di intervenire nel dialogo tra cittadinanza, associazioni e istituzioni, capaci di incidere sulle scelte collettive, coerentemente con gli obiettivi di Libera. L'esperienza più significativa sono stati i laboratori con i ragazzi nelle scuole superiori, un'attività nuova per il gruppo, che ha stimolato l'ulteriore formazione e il desiderio di contatto costante con le classi seguite. L'equipe è di 9 volontari, ciascuno dedica settimanalmente 2 ore circa per le riunioni, per un impegno annuo di circa 130 ore. Il presidio collabora con altre associazioni presenti sul territorio di Rivoli (Assopace, Anpi, ecc...). La formazione ha riguardato la 'ndrangheta in Piemonte. In futuro si spera di poter coinvolgere sempre più ragazzi in Libera, specialmente con i laboratori nelle scuole.

1 cena di presidio con Pino Masciari
2 incontri pubblici (uno nell'ambito dell'esposizione della mostra Donne e Mafia)
50 persone alla Giornata della Memoria e dell'impegno di Genova
1 banchetto
5 laboratori nelle scuole

PRESIDIO VITO SCAFIDI (Torino)

Sara Levrini - saralevrini@yahoo.it

Il presidio lavora sulla formazione e sull'organizzazione di laboratori e incontri da proporre durante le assemblee nel liceo in cui è nato (Cavour). Ha partecipato al Secondo Raduno nazionale a Firenze e al 17 Marzo a Genova e alle celebrazioni sul territorio, nonché al Memorial di calcio "Vito Scafidi". Particolarmente importante è stata la partecipazione il 22 Novembre 2011 al corteo in memoria di Vito Scafidi, dove per la prima volta è stato chiesto al presidio di portare la testimonianza dell'impegno nel sostegno alla famiglia di Vito.
Il presidio è formato da 11 volontari. I banchetti svolti comprendevano tutto l'arco della giornata (festa nazionale dell'agricoltura) o soltanto l'orario serale (festa del Pd e "Corricollegno"). La formazione sul tema delle mafie al nord ha fornito una nuova chiave di lettura della situazione locale. Nei laboratori è stato riscontrato un reale interesse da parte dei ragazzi, che hanno dimostrato la giusta apertura mentale per scardinare i luoghi comuni sulla mafia. Per il futuro, si spera di continuare la collaborazione con il liceo Cavour, anche se gran parte del presidio non frequenterà più, coinvolgendo nuovi ragazzi alche al di fuori del liceo.

2 momento pubblici (con A. Sacco, P. Masciari) - 3 banchetti - Persone sensibilizzate con le varie attività: circa 50 ragazzi nelle assemblee, più due classi (circa 40 ragazzi in totale) che hanno aderito ai laboratori di Libera per le scuole.
100 ore mensili di volontariato

QUADRATO

PRESIDIO LIBERA "RITA ATRIA" (Pinerolo)

Francesco Arturo - arturofrancesco@tiscali.it

Il presidio "Rita Atria", nato il 12 novembre 2011, è composto da cittadini pinerolesi che vogliono provare ad essere "cittadini responsabili". Tra le attività più caratteristiche, vi è la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale di Pinerolo e agli incontri organizzati da associazioni e circoli politici pinerolesi, ma anche l'attività nelle scuole, dove si è riscontrato un grande interesse. È stato creato un blog http://liberapinerolo.blogspot.it/, dove compaiono articoli o rimandi ad altre testate su fatti di rilevanza locale, e si sta organizzando un Osservatorio della legalità e della giustizia per coinvolgere la società civile e verificare la congruità delle scelte amministrative con le esigenze del territorio. Ci si sta attrezzando anche per elaborare una piattaforma da sottoporre ai politici e amministratori pinerolesi. L'evento più significativo è stata la celebrazione della "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime (innocenti) di mafia", svoltasi per la prima volta a Pinerolo il 21 marzo 2012. Per il futuro, si spera di svolgere con efficacia il compito e la funzione che ci siamo dati: essere "sentinelle del territorio".

100 ore mensili di volontariato - 5 banchetti in occasione di eventi

PRESIDIO RITA ATRIA (Chieri)

Il presidio è composto di dodici persone, tutte volontarie, tre delle quali impegnate nella redazione radio, tre addette ai banchetti, due impegnate nelle attività nelle scuole. Quest'anno largo spazio è stato dedicato alla Scuola di politica, sviluppata in quattro tranches, che ha riscosso grande partecipazione e che è stata organizzata con la collaborazione di altre sei realtà cittadine, oltre al patrocinio comunale. Si è collaborato anche con due scuole superiori non aderenti a Libera.

9 incontri della Scuola di Politica - 100 partecipanti ad ogni incontro - 2 laboratori scolastici + 4 ore di intervento alla cogestione - 120 persone al 17 marzo di Genova - 2 eventi pubblici (90 persone per evento) - 200 ore mensili di volontariato

PRESIDIO HARRY LOMAN (Torino)

Davide Romanelli - davide.romanelli@acmos.net

Lavora con modalità di coordinamento artistico realizzando, attraverso il teatro e la musica, spettacoli teatrali al servizio della rete di Libera e del territorio. Nel 2007 ha scritto, realizzato e portato in giro per l'Italia, nelle scuole e in teatri lo spettacolo "Speranze: un grido di lotta a 30 anni dall'omicidio di Peppino Impastato". Nell'estate del 2011, alla luce dei fatti emersi dall'operazione "Minotauro" in Piemonte, ha incominciato a riflettere alla realizzazione di un nuovo spettacolo teatrale che affrontasse il tema delle mafie più nello specifico 'ndrangheta al nord; uno strumento utile a noi e al territorio per mantenere viva l'attenzione sul tema! Così il 14 gennaio 2012 è nato "Un vento di potere", scritto da Davide Romanelli, Enzo Cascini, Elisa Ferrero, regia di Gabriele Ciavarra, fonica e luci di Federico Losi; attori e musicisti: Anna Cascini, Ivan Ieri, Francesca Giuffrida, Nadia Bertuglia, Davide Romanelli.

15 repliche dello spettacolo "Un vento di Potere"

PRESIDIO FELICIA IMPASTATO (Torino)

Francesco Garolini - garol93@hotmail.it

Il presidio Felicia Impastato è composto dai un gruppo numeroso, motivato e allegro dei ragazzi dell'Istituto Beccari di Torino. L'attività si divide tra formazione e partecipazione ad Armonia. La formazione ha visto un percorso di approfondimento sulle mafie al nord e la partecipazione di 20 giovani al I campo dei giovani presidianti piemontesi. La partecipazione al festival Armonia che si svolge nel bene confiscato alle mafie Cascina Caccia è il cuore dell'impegno concreto dei ragazzi. Per una settimana mettono a disposizione la loro professionalità di cuochi e pasticceri e la loro voglia di impegno per ricordare il procuratore Bruno Caccia.

20 membri del presidio - 5 gg a Cascina Caccia per il festival Armonia - 2 gg di formazione

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO CATERINA E NADIA NENCIONI (Rivalta di Torino)

Elisa Aresu - liberarivalta@gmail.com

Si tratta di un presidio numeroso e eterogeneo, composto da circa 30 partecipanti più una ventina di simpatizzanti. Ci sono due referenti e un tutor per le questioni burocratiche. Per ogni attività ci si divide i compiti, e ogni incontro di Presidio viene organizzato da una coppia ogni volta diversa, su tematiche programmate all'inizio dell'anno. I momenti più motivanti sono stati gli incontri verso il 21 marzo, che ha permesso di portare tante storie nelle scuole, e l'incontro con i candidati per la Piattaforma, su cui ha lavorato solo la parte più giovane del presidio. Il gruppo collabora con il Filo d'Erba, che saltuariamente fornisce materiali, spazi e mezzi di trasporto. È risultato molto utile partire, nella formazione del presidio, con l'approfondimento dell'operazione Minotauro, mentre il riscontro sul territorio non è stato tanto significativo. Si auspica di continuare a lavorare con il massimo impegno e sintonia, riuscendo a proporre, come nell'anno che si va concludendo, tante esperienze rivolte alla cittadinanza.

90 partecipanti in media agli eventi pubblici - 1 spettacolo teatrale verso il 21 marzo.
3 serate di preparazione al 21 marzo - 6 banchetti con i prodotti di Libera Terra
1 incontro pubblico con candidati sindaco per L8 Rivalta
200 ore mensili di lavoro volontario

PRESIDIO RENATA FONTE (Torino)

Francesca Giuffrida - francesca.dich@hotmail.it

Il presidio è composto da 15 persone, ma il nucleo operativo si compone di 10 persone effettive ed è coordinato da un referente, e s'incontra nel bene confiscato di Via Salgari. Dopo 5 anni di vita, si è ridefinendo un percorso più "organico alla rete", con laboratori nelle scuole, l'animazione e l'aiuto nei grandi eventi, senza tralasciare la formazione, come quella inerente il tema del raduno nazionale dei giovani di Libera, in cui il gruppo dà una mano per la gestione dei gruppi. Tuttavia, si cerca di mantenere un legame con il liceo Gioberti, a partire dall'organizzazione di un momento di riflessione nel 21 marzo, anche per promuovere la nascita di un nuovo presidio scolastico. Tra gli eventi caratteristici, si è festeggiata la Pasquetta a Cascina Arzilla, raccogliendo fondi insieme al presidio di Beinasco. Il momento più significativo è stato il 17 Marzo a Genova, dove il gruppo ha rivisto Viviana Matrangola, ricaricandosi nella vicinanza alla figlia della vittima cui il presidio è dedicato, mentre l'evento più entusiasmante è stato il raduno piemontese, denso di spunti interessanti. Per il futuro, si spera di diventare un buon team di educatori nelle scuole, attività fondamentale per Libera, mantenendo energia e vitalità che ci caratterizzano da sempre, continuando ad aggregare e a coltivare l'impegno.

2 incontri pubblici - 8 assemblee e laboratori nelle scuole - 2 banchetti

PRESIDIO LIBERO GRASSI (Santena-Villastellone)

Paola Fazzolari, Cristina Caravetta - liberasantenavillastellone@yahoo.it

Nato nel gennaio 2012 sulla spinta della volontà della società civile locale di reagire al dilagare di fenomeni illeciti a tutti noti, organizza il lavoro sulla base delle priorità periodicamente individuate, mediante sottogruppi. L'esperienza più significativa è stata la fiaccolata del 21 marzo, che ha radunato un numero imprevedibile di persone, e l'evento più importante è stata la cena della legalità in cui il gruppo ha incontrato Chiara Caprì, scrittrice del libro dedicato a Libero Grasso, l'imprenditore a cui il presidio è dedicato.
Si sono concentrate molte energie sulla formazione, in modo da esser pronti, in futuro, ad affrontare il tema delle mafie al nord di fronte alla cittadinanza. Per il futuro, auspichiamo di convincere la gente delle nostre zone che il cambiamento è possibile, così come si può e si deve desiderare una vita dignitosa.

1 incontro pubblico (Pino Masciari)
1 cena della legalità
1 fiaccolata 21 marzo
1 confronto fra candidati sindaco per L5 Santena
1 cineforum
1 presidio elezioni amministrative
100 ore mensili di volontariato

QUADRATO

PRESIDIO di Torino sud "PEPPINO IMPASTATO"

Valentina Scavino / Janet Johnson - impastato.torinosud@liberapiemonte.it

Il presidio, che opera anche su Nichelino, si riunisce con cadenza settimanale. Solitamente ci si divide in commissioni che si occupano di un'attività specifica (Scuola, Territorio…), in base al tempo a disposizione e agli interessi dei singoli. Si cerca di collaborare e fare rete con le realtà istituzionali locali e con le associazioni del territorio sensibili a determinate tematiche come La Città Che Cresce (Moncalieri), Arte Musica e La Libreria Il Cammello (Nichelino). La serata più emozionante è stata quella di restituzione del percorso didattico "Verso il 21 Marzo", alla presenza dei genitori dei ragazzi, svoltasi a Vinovo: i messaggi sono stati interiorizzati, rielaborati e riportati alle famiglie in modo esemplare. In seguito agli sviluppi dell'operazione Minotauro, si desidera mantenere alta l'attenzione sui rapporti e connivenze tra politici ed esponenti della 'ndrangheta sul territorio. La sensibilizzazione della cittadinanza rimane quindi una priorità, così come il monitoraggio delle istituzioni locali. Per il futuro, si intende far nascere e far camminare con le proprie gambe un presidio formato dai ragazzi incontrati in questi anni.

22 incontri nelle scuole verso il 21 marzo
1 Festival della scrittura di legalità
1 Scuola di formazione politica a Nichelino
1 presidio seggi a Santena
2 Consigli Comunali monitorati
1 incontro con Addio Pizzo
4 banchetti
1 fiaccolata 21 marzo
15 riunioni organizzative con altre associazioni per eventi
1500 ore annue di lavoro volontario

PRESIDIO "ATTILIO ROMANÒ" (Torino)

Simone Marchiori - simone_marchiori@libero.it

Il presidio "Attilio Romanò" è composto da 12 membri volontari di età compresa tra i 21 e 38 anni, due dei quali con competenze specifiche in merito all'attività di accompagnamento a vittime di reato. Si incontra con cadenza quindicinale e ha focalizzato la propria attività sulla formazione, in particolare quest'anno sul tema delle mafie al nord, a partire dall'inchiesta "Minotauro", in particolare rispetto al tema degli appalti, che appare complesso a chi non si misura tutti i giorni con questo ambito a livello professionale. Il momento più aggregante per il gruppo è stato il 17 marzo a Genova. Per il futuro, la speranza è di riuscire ad acquisire maggiore capacità di trasformare la realtà e di incidere nei processi di cambiamento.

1 cena a sostegno del comitato "Salvagente" con 80 partecipanti
6 articoli su udienze del processo per l'assassinio
di Attilio Romanò (attiliovive.it)
2 dossier analizzati - 2 volumi analizzati
2 documentari discussi
500 ore di attività e formazione

PRESIDIO IL KARMA DI ULYSSES (Carmagnola)

Grazia Viola - graziaviola@katamail.com

Il gruppo, attivo dal 2006, conta circa 15 volontari, perlopiù studenti delle scuole superiori e universitari, ed è strutturato con referente e vice, segreteria e tesoreria. Collabora con come il Circolo culturale Peppino Impastato e ARCI Margot. Tra le attività svolte, vi sono i laboratori di sensibilizzazione alla legalità nelle scuole, in cui ci si avvale di giochi di ruolo e film, anche a partire dall'inchiesta Minotauro. In occasione del 34° anniversario dalla morte di Peppino Impastato, su richiesta dell'assessore alla cultura e del circolo Peppino Impastato, il presidio ha collaborato per realizzare un evento cittadino in cui sono stati lette poesie e brani di Peppino, e sono stati liberati palloncini colorati. La fiaccolata del 21 marzo, con la lettura dei nomi delle vittime delle mafie, è stato un momento importante, sia per il gruppo che per il rapporto con la cittadinanza, gli enti e le altre associazioni locali. Il presidio finanzia le attività svolte con i proventi delle cene della legalità, donazioni e vendita di magliette. La speranza per il futuro è di poter continuare l' impegno sul territorio, coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone e di enti.

7 incontri nelle scuole - 1 fiaccolata e lettura dei nomi delle vittime delle mafie il 21 marzo - 35 ore mensili di volontariato

PRESIDIO AL

la rete dei presidi della Provincia di Torino

PRESIDIO ANGELO VASSALLO (Chivasso)

Matteo Cerutti Sola - matteoceruttisola@yahoo.it

Il Presidio si riunisce ogni due settimane per organizzare le attività e fare formazione; è composto di circa 12 giovani volontari. Per la formazione interna, sono stati utilizzati strumenti diversi: la giornalista Elena Ciccarello che ha parlato dell'Operazione Minotauro, Andrea Zummo per conoscere Salvagente; i testi "La convergenza" di Nando Dalla Chiesa, "Alveare" di Giuseppe Catozzella, "Il Sindaco pescatore" di Dario Vassallo, "Organizzare il coraggio" di Pino Masciari, l'ordinanza di arresto di Minotauro e il numero di Narcomafie di luglio scorso. In vista delle elezioni amministrative di maggio 2012, è stata creata la piattaforma L10 Chivasso, che ha dato modo di incontrare i candidati Sindaco. Questa iniziativa, la più importante dell'anno per via della situazione in città (che vede una commissione di accesso agli atti per determinare il condizionamento mafioso dell'amministrazione), consentirà al gruppo di monitorare l'adempimento agli impegni assunti. Sul fronte esterno, si stanno curando le collaborazioni con associazioni esterne per accrescere la sensibilità sul tema delle mafie (ACLI, Centro Otelli, Legambiente, oratori) in un comune colpito da vicino dalle inchieste. Sono stati implementati, infine, alcuni strumenti mediatici per essere più incisivi, nella rete e sulla stampa, anche grazie a collaborazioni esterne come quella con La Nuova Periferia. Si spera quindi di riuscire a raccogliere lo sdegno e lo stupore di molti rispetto al radicamento mafioso, convogliandoli in una grande forza di cambiamento della politica locale e della società civile.

100 giovani partecipanti al 17 marzo a Genova - 4 incontri pubblici - 1 fiaccolata e lettura pubblica dei nomi il 21 marzo
2 assemblee studentesche - 1 piattaforma L10 Chivasso (l10chivasso.liberapiemonte.it) - 4000 euro devoluti a Libera tra banchetti, vendite libri e tesseramenti

PRESIDIO ROBERTO ANTIOCHIA ASSOCIAZIONE UNILIBERA (Università di Torino)

Rocco Craparotta - rocco.craparotta@alice.it

Il gruppo, composto da 15 volontari, organizza momenti di sensibilizzazione e formazione sul tema delle mafie (e di altri temi ritenuti centrali, come quello del diritto allo studio) all'interno dell'Unversità di Torino, attraverso incontri pubblici. Si riunisce una volta alla settimana. Nell'anno sono stati realizzati alcuni incontri di approfondimento, con Riccobono, Vannucci, Raphael Rossi, a cui hanno partecipato circa 150 persone. Ogni due mesi viene prodotta dal gruppo una rassegna stampa su mafie e antimafia che viene distribuita tra sale studio e residenze Edisu. Nell'ambito della campagna "L'Italia sono anch'io", si è contribuito a raccogliere firme con i banchetti presso le sale studio. Il presidio collabora con le associazioni GIOSEF e Amnesty International. Il momento più toccante è stata la lettura dei nomi delle vittime il 21 marzo in Università. Il proposito per il futuro è quello di ampliare il ventaglio di collaborazioni nell'ambiente universitario e di informare sempre più adeguatamente gli studenti sulla realtà del fenomeno mafioso.

3 incontri pubblici per "Riavvolgiamo il filo di Arianna"
1 spettacolo teatrale Un vento di potere
1 lettura dei nomi delle vittime delle mafie nell'atrio di Palazzo Nuovo
200 persone coinvolte il 17 marzo a Genova
1 rassegna stampa bimestrale "La rassegna che non si rassegna!"
300 ore mensili di volontariato

QUADRATO

PRESIDIO "ANTONIO MONTINARO" Val Pellice (TO)

Silvia Peyronel - silviapey@hotmail.com

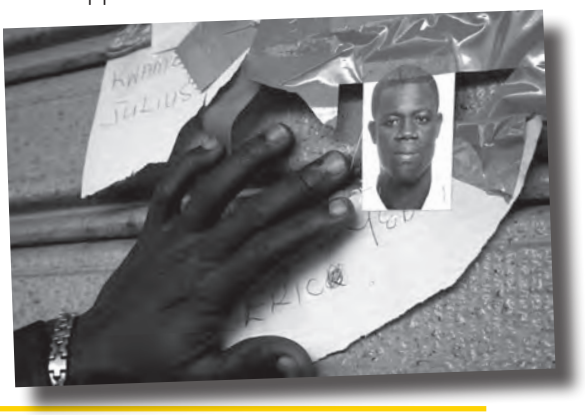
Il presidio, composto di 15 volontari, si incontra settimanalmente, e organizza diverse attività sul territorio, tra eventi come il 25 aprile (in collaborazione con ANPI) e il 21 marzo, l'attività nelle scuole e i banchetti. Non è mancato il programma radiofonico settimanale Onde Libere!, a cura del presidio (Radio Beckwith Evangelica www.rbe.it, fm 87.8 – 96.55, canale 64 del digitale terrestre), ispirato alle informazioni tratte da Narcomafie, Libera Informazione, Verità e Giustizia, nonché dai siti Antimafia2000, Libera.it, Liberapiemonte.it. Il presidio, inoltre, ha collaborato con la Bottega del Possibile, Youth in Action Torre Pellice, Arci Stranamore Pinerolo. L'evento piu significativo è stato il 21 marzo a Pinerolo, dove per la prima volta si è avvertita la presenza di Libera e una partecipazione di massa della cittadinanza, delle associazioni e degli enti locali. Nonostante alcuni territori limitrofi siano stati coinvolti nelle indagini di Minotauro, la percezione sull'entità del fenomeno mafioso resta purtroppo limitata a chi già segue con attenzione le iniziative antimafia. Per il futuro, s'intende allargare la gamma di collaborazioni, in modo da condividere delle sensibilità, e di ampliare il numero di presidianti, in modo da coprire il fisiologico ricambio.

2 eventi - 2 laboratori nelle scuole - 16 banchetti in occasione di eventi - 50 partecipanti al 17 marzo a Genova
30 minuti a settimana (+1 replica) per il programma radiofonico Onde Libere - 150 ore di volontariato mensili

PRESIDIO EL HSDJI ABABA (Beinasco)

Ornella Bachiglione - omyderrik@hotmail.it

Il gruppo operativo è composto da circa 12/15 presidianti e si riunisce due volte al mese. Tra i vari momenti pubblici, si segnala l'iniziativa con le donne dell'antimafia, dove sono intervenute giovani donne impegnate nella rete di Libera, l'intitolazione di un giardino pubblico alle vittime delle mafie alla presenza dei rappresentanti comunali, una grigliata della legalità, una serata gospel di raccolta fondi.
Si è avviata anche l'attività nelle scuole, grazie al supporto del Consiglio Comunale, dove, al termine dell'assemblea, è stato piantato un albero della legalità su cui sono stati affissi i pensieri del ragazzi. Nell'ambito formativo, è stato approfondito il tema delle mafie al nord a partire dall'operazione Minotauro. Per il futuro, si vorrebbe approfondire tutto l'ambito delle vicende processuali di mafia sul nostro territorio, per essere fonte di informazione per la cittadinanza, ma anche incrementare l'attività nelle scuole e di promozione generale di Libera sul territorio. Un'attenzione particolare continuerà ad essere rivolta a Cascina Arzilla di Volvera.



10 banchetti più partecipazione a diversi banchetti provinciali - 5 eventi pubblici - 2 momenti di formazione - 1 fiaccolata e lettura dei nomi delle vittime delle mafie il 21 marzo - 50 partecipanti al 17 marzo di Genova - 1 laboratorio nelle scuole medie

PRESIDIO MAURO ROSTAGNO (Torino)

Paolo Gallo, Cristina Campobenedetto - criscampo91@yahoo.it

Il presidio è composto da sei universitari (tutti volontari) provenienti dal liceo salesiano Valsalice, e si riunisce ogni venti giorni sia per la formazione che per l'organizzazione delle attività. Si è pensato, quest'anno, di avviare una serie di laboratori presso la scuola Valsalice, senza successo, e ciò costituirà il primo obiettivo del prossimo anno. Sono state portate avanti, inoltre, delle raccolte fondi in favore della famiglia Rostagno, con cui il gruppo è in stretto contatto. L'esperienza più significativa è stata la serata di Borgaro, in cui è andato in scena Un vento di potere, perché il gruppo è riuscito a gestire l'assenza di Maddalena Rostagno presentando al pubblico alcuni brani del suo ultimo libro, Il suono di una sola mano. Rispetto alla formazione, incentrata sulle mafie al nord, il gruppo ha riscontrato inconsapevolezza diffusa e stupore, che tuttavia ha ingenerato il desiderio di impegnarsi sul territorio.

1 cena della legalità con raccolta fondi - 1 replica di Un vento di potere - 50 ore mensili di lavoro volontario

Coordinamento Territoriale
Ivrea-Canavese

Referenti:
Laura Rocchietta
laurarocchiettatofani@yahoo.it
Lucia Grillo
luciagrillo@alice.it

Presidi territoriali:

Presidio Domenico Noviello di Ivrea; referente: Davide Bottone mail@davidebottone.com
Presidio Luigi Ioculano di Cuorgnè, referente: Claudio Pistolesi presidio libera.cuorgne@gmail.com

Il coordinamento si riunisce 7/8 volte l'anno e lavora a stretto contatto con il Presidio di Ivrea. È stata svolta un'ampia attività nelle scuole attraverso il progetto "Il Testimone ai Testimoni" (circa 1400 allievi), incontrando sia ragazzi che genitori. Sono stati organizzati banchetti con i prodotti di Libera Terra, è stato portato avanti il lavoro di sensibilizzazione rivolto agli amministratori (Pavone, Samone, Scarmagno si sono aggiunti alla rete di "Comuni amici di Libera"), ed ampliata la collaborazione con il Forum Democratico del Canavese e con diversi insegnanti delle scuole Medie e Superiori. Il Protocollo d'intesa fra i Comuni e Libera, per lo sviluppo di una rete di amministratori attivi e responsabili nella osservazione dei fenomeni mafiosi, è stato riformulato, per migliorarne l'organizzazione. Uno dei maggiori eventi ha visto ospita Nando dalla Chiesa. Quest'anno si è approfondito il tema della 'ndrangheta in Piemonte. La notevole articolazione del lavoro della Magistratura e delle Forze dell'Ordine e i dati molto concreti, riferiti a volte a persone e fatti direttamente conosciuti dalla gente comune, stanno accrescendo il livello di preoccupazione e di consapevolezza anche in chi era distante da un impegno etico e sottolineano la valenza concreta del lavoro di Libera. Per il futuro, si spera di trovare modi incisivi per coinvolgere persone estranee all'impegno civile e democratico da sensibilizzare su illegalità e corruzione.

4 incontri pubblici di approfondimento

Celebrazione della "Giornata della memoria e dell'impegno" a Ivrea con partecipazione attiva di amministratori di 17 Comuni del Canavese

9 Associazioni aderenti

60 ore mensili di lavoro volontario

PRESIDIO DOMENICO NOVIELLO *Ivrea*

È formato da 20 ragazzi tra i 15 e i 30 anni. Collabora con il progetto Scu.Ter. (Acmos) per l'animazione nelle scuole. La formazione si è concentrata sull'operazione Minotauro e sulla comprensione di quanto accaduto e delle cause, oltre che su alcuni reati come corruzione, falso in bilancio, riciclaggio e racket, perché Domenico Noviello, testimone di giustizia a cui è dedicato questo Presidio, si è ribellato proprio all'estorsione. A novembre il Presidio si è recato in Cascina Caccia per aiutare ad invasettare ed etichettare il miele. A febbraio, ha lanciato la prima edizione del concorso fotografico "100 scatti contro le mafie", per "raccontare attraverso le immagini attimi di emozione e di lotta quotidiana per un futuro libero dalle mafie"http://ivrea.liberapiemonte.it/100scatti. Tra gli eventi, si segnala quello con Rosario Esposito La Rossa, in occasione della presentazione del suo ultimo libro, "Sotto le ali dell'airone". Ha incontrato anche Simmaco Perillo, responsabile della cooperativa sociale "Al di là dei sogni", che gestisce un bene confiscato a Sessa Aurunca, in provincia di Caserta. Da quest'anno è online il nuovo sito ivrea.liberapiemonte.it, e sono attivi i profili Facebook e Twitter. Per il prossimo anno speriamo di crescere e dare continuità alle nostre esperienze

PRESIDIO IOCULANO *Cuorgnè*

Il presidio, composto da circa 20 volontari, è nato ufficialmente il 21 Aprile 2012, è organizzato con un direttivo di cinque persone che si ritrova ogni due settimane per preparare gli incontri. Si pensa intanto alla necessaria fase formativa, con particolare attenzione al territorio, e alla costituzione di alcuni gruppi tematici, oltre alla tesoreria e alla segreteria. Finora ci sono stati alcuni momenti pubblici, di cui alcuni con le scuole, di presentazione del presidio con allestimento del banchetto con i prodotti di Libera Terra, anche in occasione di eventi organizzati dal Comune. Si segnala l'incontro Legalità@Politica organizzato dal Progetto Democratico di Rivarolo Canavese e Libera Lettura. Nonostante il territorio del nostro comune sia stato toccato sensibilmente dall'inchiesta Minotauro, la nascita del presidio ha riscontrato un consenso superiore alle aspettative. Si spera che il seme che il presidio rappresenta possa germogliare e nutrire un contesto che ha bisogno di legalità e di ritrovare dignità.

Coordinamento Provinciale ASTI

Referente: Isabella Sorgon
Contatti: asti@libera.it

Presidi:

Don Diana - Referente: Gianna Corazza - loricagi@alice.it
Fratelli Asta - Referente: Ornella Tirone - ornella.tirone@libero.it

Collaborano alla vita del coordinamento: il Provveditorato, l'ISRAAT, la GDF, i Carabinieri, la Questura, e partecipano attivamente gli ambasciatori dello Sport della Città di Asti, il gruppo soci Coop asti, 2 società sportive, due Direzioni Didattiche, un Circolo Acli, UNITRE, Acr, Diocesi di Asti e tante altre realtà associative. Anche quest'anno è stata organizzata, con successo, la lettura pubblica dei nomi delle vittime delle mafie sulla piazza del Comune con le scuole e la cittadinanza in piazza del Comune. Tre ore durante le quali le scuole di ogni ordine e grado, insieme ad autorità, forze dell'ordine, associazioni e tanti cittadini, hanno voluto dire il proprio no alle mafie. Fondamentale è stato lavorare sulle mafie al Nord in un territorio che si culla nell'illusione di non avere problemi con le mafie. Ciò ha risvegliato l'interesse di scuole e cittadinanza. Indispensabile è continuare e offrire strumenti di conoscenza del fenomeno per prevenire e contrastare l'accettazione passiva di pratiche di illegalità di tipo mafioso, troppo spesso subdole e raducate.

Da sostenere il lavoro giornalistico di osservatori e di ricerca sul campo dei segnali di mafia sui territori.

La speranza è di continuare a crescere, nella qualità, nella determinazione e nella motivazione di un impegno serio e sensibile, sempre più in allegria e umanità.Il sogno di vedere decollare i lavori di Cascina Graziella e di dare così corpo alla memoria in un impegno di sviluppo, di solidarietà e di cultura per il nostro territorio.

I Numeri:

75 soci aderenti
15 associazioni aderenti
2 scuole aderenti
3 laboratori nelle scuole
3 banchetti
1 seminario di formazione docenti
1 seminario di formazione scuola superiore
15 serate per Cascina Graziella
2 pullman al 17 marzo di Genova
1 apericena della legalità con gli Scout
10 articoli per la stampa
1 evento per piattaforma AT8
10 cineforum su legalità ed ambiente (con Legambiente)
1000 ore di lavoro volontario stimato
10 volontari

PRESIDIO DON DIANA *Asti*

Il presidio è caratterizzato da una significativa eterogeneità che consente la costruzione di una visione complessiva dell'idea di educazione alla cittadinanza e alla corresponsabilità coinvolgendo, per quanto possibile, i diversi ordini di scuola presenti sul territorio. Il Presidio degli insegnanti, grazie alla collaborazione fattiva dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ha attivato un tavolo di lavoro con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio astigiano con le quali lavorare in modo sinergico al fine di sviluppare e consolidare in modo concreto l'idea di legalità e di corresponsabilità. La collaborazione ha permesso di organizzare il Convegno rivolto agli studenti delle Scuole Superiori del territorio. Il gruppo è determinato ad andare avanti cercando di sensibilizzare maggiormente lo spirito e la coscienza degli insegnanti che dovrebbero ricordarsi prima di tutto che il ruolo dell'educatore inizia dalla testimonianza e dall'esempio.

1 convegno di formazione per docenti ed educatori - 1 seminario su illegalità in Piemonte - 1 lettura dei nomi e fiaccolata il 21 marzo - 4 scuole coinvolte in laboratori - 30 ore mensili di lavoro volontario

PRESIDIO FRATELLI ASTA *Asti*

Il presidio intitolato ai fratellini Asta quest'anno è stato "scongelato" ed è fiero di aver dato di nuovo freschezza e attività alla memoria di queste vittime innocenti. Nonostante la fatica, si è cercato di coinvolgere alcune scuole con cui si era già in contatto, in particolare l'Istituto "A. Monti", dove sono stati organizzati alcuni laboratori nel corso della cogestione. Ciò ha consentito al gruppo di presidianti di coinvolgere molti ragazzi dell'Istituto al momento formativo tenutosi a Torino a febbraio e anche alla marcia del 17 marzo a Genova. Inoltre, il gruppo ha partecipato all'organizzazione del consueto evento di autofinanziamento del presidio, alle tappe della promozione del progetto di cascina Graziella sul territorio, alla giornata della Memoria e dell'Impegno (21 marzo) e alle altre attività, che hanno costituito uno stimolo per ricercare nuovi contatti in vista di un allargamento del presidio. Tra gli eventi più significativi, va citata la "Per non dimenticare", la premiazione svoltasi a Villafranca d'Asti in occasione della 5° tappa del circuito provinciale Fipav di Minivolley, organizzato dalla PGS Stella Maris Villafranca, in collaborazione con il Comune di Villafranca.

2 banchetti - 9 eventi - 2 scuole incontrate - 200 persone coinvolte

Coordinamento Provinciale

CUNEO

Referente: Valentina Sandroni
Contatti: cuneo@libera.it

Presidi esistenti nella provincia di Cuneo:

presidio Emanuela Loi di Cuneo – Ignazio Fino ignaziofino@tiscali.it
presidio Daniele Polimeni di Cuneo – Gianluca Serale liberacuneo@libero.it
presidio Carlo Alberto Dalla Chiesa di Saluzzo – Caterina De Matteis dallachiesa.saluzzo@liberapiemonte.it
presidio Gelsomina Verde di Mondovì – Gabriele Peirano lelepei@alice.it
presidio Mauro Rostagno di Alba – Valentina Sandroni valentina.sandroni@gmail.com

Il coordinamento si riunisce generalmente tre volte all'anno: all'inizio e alla fine dell'anno sociale e in prossimità del 21 marzo. L'obiettivo del coordinamento è di mettere in rete le esperienze per collaborare a progetti comuni e mantenere una linea di attenzione condivisa. I presidi collaborano spesso e con profitto. Più difficile è il coinvolgimento delle associazioni, anche a causa della dispersività del territorio e della scarsità di risorse. Il coordinamento ha un responsabile che svolge attività di ufficio stampa. Le attività all'interno delle scuole e per la formazione degli insegnanti sono svolte principalmente dal presidio Emanuela Loi di Cuneo, che è formato da insegnanti. Le attività organizzate sono numerose e offrono un buon riscontro di pubblico. Va citato il lavoro svolto dal presidio Daniele Polimeni di Cuneo sul tema del gioco d'azzardo, che ha consentito di organizzare sino ad oggi una decina di incontri in tutta la provincia. Alcuni presidi hanno espresso la volontà di iniziare un'attività di osservatorio e monitoraggio dei principali mezzi di informazione locali. La provincia di Cuneo è un territorio inconsapevolmente sotto assedio. Le ultime inchieste hanno evidenziato un grado di radicamento delle mafie preoccupante, senza che ciò abbia determinato un rilevante innalzamento del livelli di attenzione. Il lavoro sul territorio deve quindi essere orientato ad offrire una nuova percezione del fenomeno mafioso, calando il concetto di mafia nella realtà e mentalità della popolazione. Per il futuro si desidera coinvolgere maggiormente le associazioni e le scuole, e lavorare affinché la percezione del fenomeno mafioso cresca al di là dell'evento.

Numeri:

400 ore mensili totali di volontariato
50 volontari attivi nella provincia (18-30 anni)
3 incontri di coordinamento provinciale

PRESIDIO MAURO ROSTAGNO *Alba*

Il Presidio, composto da 13 volontari, si riunisce con cadenza mensile. Le riunioni si strutturano in una prima parte organizzativa, dove il referente relaziona sulle attività a livello regionale e nazionale, e una parte di formazione, con film o documenti. Il presidio collabora con il festival Collisioni ed organizza eventi, come quello con Rosario Esposito La Rossa, i con de Cataldo e Caselli. Da marzo 2012 è iniziato un periodo di "sperimentazione" per il monitoraggio di alcuni giornali locali (tre cartacei e uno on-line) e dei lavori della Commissione Urbanistica della Città di Alba; se ne occupano a turno volontari del presidio. Alla fine dell'anno sociale si tireranno le somme del lavoro svolto e a settembre si inizierà con l'attività effettiva in almeno uno dei due ambiti. L'evento più significativo è stato l'inaugurazione della rassegna teatrale di maggio. L'esperienza più bella è stata invece il 17 marzo a Genova. Per molti ragazzi era la prima volta ad una manifestazione. Il territorio di Alba ha accolto con freddezza i risultati dell'inchiesta Albachiara, che ha evidenziato un quadro inquietante della presenza mafiosa in questo territorio. L'urgenza sentita dal presidio, dunque, è quella di accendere le luci su alcuni problemi cardine, quali usura e gioco d'azzardo e parlare di mafia in termini che facciano comprendere ai concittadini la realtà del radicamento delle mafie al nord. Per il futuro, si spera di avere nuovi giovani responsabili che prendano il testimone!

3 eventi - 2 banchetti della legalità - 1 osservatorio in via sperimentale
1 aperitivo della legalità - 300 euro devoluti per Borgo Sabotino
70 ore di volontariato mensili

PRESIDIO EMANUELA LOI *Cuneo*

Il presidio è composto prevalentemente da insegnanti della scuola media superiore; si contano circa dieci presidianti stabili più altrettanti simpatizzanti, tutti volontari. Il gruppo è interlocutore attivo presso alcune scuole, più sensibili al tema dell'educazione alla legalità. Inoltre su alcune iniziative si collabora con il presidio dei giovani di Cuneo e con il presidio di Saluzzo- Verzuolo. Quest'anno, tra le attività principali, è stato organizzato un corso di formazione per docenti tenuto da Francesca Rispoli di Libera Formazione, un momento utile in termini di aggiornamento e di impostazione dell'attività del prossimo anno. Per quanto riguarda le prospettive, il gruppo ha intenzione di riprendere una capacità di intervento continua e intensa sul territorio, allargando il gruppo e migliorando la propria preparazione, soprattutto sul tema delle mafie al nord, che già è stato oggetto di un primo approfondimento.

1 ciclo di laboratori nelle scuole - 1 cena della legalità - 1 spettacolo Un vento di potere - 1 evento
1000 ore complessive di volontariato

PRESIDIO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA *Saluzzo – Verzuolo*

Il presidio si avvale di circa sei presidianti volontari e di circa novanta simpatizzanti tesserati. Il gruppo ha sempre goduto dell'appoggio delle Amministrazioni territoriali. A livello di formazione, ci si è dedicati soprattutto al tema "Mafie al Nord", mentre tra le attività principali ci sono stati alcuni laboratori di formazione per le quarte e quinte superiori: i giovani hanno mostrato di aver imparato a guardare con occhi nuovi il fenomeno dell'illegalità diffusa nel tessuto sociale, e di sentirsi stimolati a tenersi informati e più attenti alla realtà politico-sociale che li circonda. Il 17 marzo a Genova è stato un buon momento per coinvolgere nuovi giovani presidianti. La speranza per il futuro è che i giovani incontrati e formati a scuola, dopo la fisiologica parentesi di impegno universitario fuori sede, possano tornare ed impegnarsi in prima persona nel presidio per portare avanti l'attività avviata, e consentire il necessario avvicendamento nelle responsabilità e negli impegni, che vanno maggiormente distribuiti su più persone.

6 scuole superiori aderenti - 2 associazioni aderenti
3 Comuni aderenti - 1 banchetto - 400 persone coinvolte
15 partecipanti al 17 marzo a Genova - 1 fiaccolata il 21 marzo
2 partecipanti al convegno Mafie al nord di ottobre

PRESIDIO GELSOMINA VERDE *Mondovì*

Il presidio, composto da circa 40 persone volontarie – ed è seguito da tanti simpatizzanti attraverso i social network -, ha un referente, un segretario, un tesoriere e un addetto stampa, e si riunisce il venerdì o la domenica sera. Un'attività nuova e caratterizzante di quest'anno è quella di occuparsi di unità di strada rivolte a donne vittime di prostituzione e tratta, in collaborazione con Papa Giovanni XXIII. Si porta assistenza alle ragazze costrette a prostituirsi sul territorio tra Mondovì e Cuneo. Si sta cercando di raccogliere dati per capire meglio le dinamiche e l'organizzazione che gestisce queste ragazze. A dicembre, invece, sono stati raccolti 500 kg di libri destinati alla biblioteca di Scampia in collaborazione con Vodisca, e si prevede di inviarne altri 500kg; il gruppo ha aderito alla campagna "L'Italia sono anch'io" in collaborazione con l'Ass. Mondoqui, e partecipato alla sfilata per la festa della Liberazione.

3 eventi pubblici (don Ciotti, Mattiello, Masciari)- 1 cineforum con studenti - 10 banchetti della legalità
10 scuole coinvolte nella rete - 18 associazioni/gruppi partner - 8 soggetti istituzionali partner

Coordinamento Provinciale
ALESSANDRIA

Referente: Carlo Piccini
Contatti: alessandria@libera.it

Presidi:

Presidio Giuseppe Romita, Tortona (AL) – referente: Giulia Annibaletti giulia-annibaletti@hotmail.com
Presidio Anna Pace, Alessandria – referente: Bruno Nosenzo bruno.nosenzo@gmail.com
Presidio Totò Speranza, Casale Monferrato (AL) – referente: Eleonora Celoria liberacasale@hotmail.it

Il coordinamento si compone di una Segreteria Provinciale, che decide le linee strategiche e affianca il referente provinciale nelle decisioni relative al territorio, di cui fanno parte i referenti di presidio e la Segreteria Organizzativa; di una Segreteria Organizzativa, i cui membri gestiscono ed amministrano, con il referente provinciale, le varie funzioni operative del coordinamento, composta da 1 referente per la formazione, 1 per la comunicazione, 1 per i tesseramenti, 1 tesoriere, 1 referente legale e i responsabili di progetto; dei Responsabili di Progetto, individuati dalla Segreteria Provinciale/Assemblea, che restano in carica per la durata del progetto (AL10, Bottega di Natale, Festa scuole, Seminario Usura, ecc.)
Membri: oltre 100 soci individuali e 25 soci collettivi, tra associazioni, scuole e cooperative.
Tra i momenti più significativi, i 100 passi verso la Giornata della memoria di Genova, molto sentito in ragione del forte legame con la Liguria, ma ancora di più l'esperienza di AL10, che ha consentito un nuovo approccio alla partecipazione politica. L'operazione Maglio ha colpito duramente l'opinione pubblica e ha determinato una nuova considerazione, anche mediatica, della criminalità organizzata al nord. Il coordinamento e i presìdi di Libera Alessandria stanno contribuendo efficacemente affinché l'attenzione sul tema non cali. La speranza per il futuro è di creare nuovi presìdi giovani grazie a nuove attività con le scuole superiori e professionali.

Numeri:

2 Assemblee provinciali
20 riunioni programmatiche
20 scuole incontrate (120 ore di lavoro volontario)
5 cene della Legalità/aperitivi
12 riunioni per bene confiscato di Bosco Marengo (AL)
1 Seminario su Usura e crimini finanziari "Lira2012".
2 eventi sportivi con UISP (Uniamo la Provincia e Uniamo la Memoria)
30 incontri pubblici e spettacoli (campagne referendarie,
100 passi verso Genova, mafie al nord, AL10, ecc.)
30 interviste video per AL10 verso le amministrative 2012
100 politici di partiti diversi che hanno formalmente aderito ad AL10
1 sito internet http://l10alessandria.liberapiemonte.it/
(150 ore di lavoro volontario)
8 banchetti
15 giorni di apertura della bottega di Natale
889 partecipanti alla Giornata della Memoria
di Genova (500 studenti).
600 ore di lavoro volontario nell'anno

PRESIDIO "ANNA PACE" *Alessandria*

Il presidio è composto da circa 10 persone di età eterogenea, con una struttura interna che prevede 1 portavoce, 1 responsabile del materiale, 1 segretario, 1 tesoriere. Si riunisce ogni due settimane, non ha una sede fissa.
L'evento più significativo è stato la cena della legalità "Libera il gusto di cenare insieme", organizzata in collaborazione con La Ristorazione Sociale di Alessandria. Il presidio si avvale della sola presenza di volontari. Gli effetti dell'operazione Maglio si sono sentiti moltissimo, nessuno ora può dire che la mafia non esiste. Per il futuro si vorrebbe incrementare il numero dei membri del presidio, in modo da continuare le attività e supportare le numerose iniziative del coordinamento provinciale.

4 banchetti di Libera Terra
1 cena della legalità
2 assemblee studentesche
5 laboratori scolastici realizzati sul territorio provinciale
- candidati intervistati per la piattaforma politica AL10
4 cineforum
1 biblioteca/videoteca virtuale con libri e materiale video su mafie e legalità

PRESIDIO "TOTÒ SPERANZA" *Casale Monferrato*

Il presidio è composto da circa 15 ragazzi tra i 16 e i 30 anni, e lavora attraverso sottogruppi che sviluppano attenzioni diverse (formazione, rapporti con il territorio, scuole, ecc.), con una cadenza settimanale, presso la sede di Alt76, che concede gratuitamente gli spazi. La presenza di giovani consente di coinvolgere facilmente molti dei ragazzi casalesi che sempre di più chiedono di aderire a questa realtà. Non sono stati ricevuti beni o finanziamenti per le attività svolte. Il presidio collabora con Legambiente, La Mongolfiera, Agesci, Equazione, Cooperativa Senape, Associazione Il Paniere, circolo Pantagruel, Voci della Memoria, Soci Coop, 4 scuole e con alcuni Enti locali (il Comune di Occimiano, il comune di Casale Monferrato, il comune di Mirabello Monferrato).

800 studenti incontrati - 12 banchetti e degustazioni con prodotti di Libera Terra - 2 Giornata della Memoria a Casale Monferrato e Mirabello - 1 Scuola di AltraAmministrazione di Mirabello - Spettacolo degli Harry Loman "Mafie al Nord"
100 partecipanti alla cena della Legalità con Soci Coop - Spettacolo di Giulio Cavalli "Nomi, Cognomi e Infami"
1 cineforum con "Biutiful Cauntri", in collaborazione con Legambiente

PRESIDIO "15057-GIUSEPPE ROMITA"

Tortona

Collabora attivamente con la Consulta Comunale dei Giovani, dove conta un rappresentante, con il Comune di Tortona – Ufficio Politiche Giovanili, e con il Centro Giovani OFF, dove generalmente si riunisce e organizza eventi. Tra le attività di quest'ultimo anno, c'è stata la Giornata del Volontariato, vari banchetti informativi con assaggio prodotti di Libera Terra, la Giornata dell'ANPI, alcuni banchetti informativi, la partecipazione al Campo estivo di Libera da parte del gruppo scout Tortona 1, l'inaugurazione del circolo KM0, la partecipazione al Campus di Montecatini sulla cittadinanza, con due scuole e un gruppo informale, la partecipazione alla giornata della Memoria e dell'Impegno con il coinvolgimento di alcune classi dell'Istituto Marconi, varie assemblee nelle scuole, una serata di formazione su gioco d'azzardo legale e illegale. Per il prossimo anno si conta di organizzare un momento pubblico sul gioco d'azzardo e una giornata di approfondimento sul tema mafia e immigrazione in collaborazione con il Laboratorio per le Culture di Tortona.

Coordinamento Provinciale NOVARA

Referente: Domenico Rossi
Contatti: novara@libera.it

Presidi:

Presidio di Novara "Ilaria Alpi ne Miran Hrovatin" - Mattia Anzaldi alph90@gmail.com
Presidio dell'istituto magistrale Bellini di Novara "Giancarlo Siani" - Letizia Gatti lety06@hotmail.it
Presidio del liceo scientifico Antonelli di Novara "Giuseppe Fava" - Mattia Rossi mattia93@hotmail.com
Presidio di Arona (NO) "Antonio Landieri" - Lorenzo Mora landieri.arona@liberapiemonte.it
Presidio di Borgomanero (NO) "Bruno Caccia" - Davide Del Duca edivad08@live.it

L'organizzazione del coordinamento è strutturata in aree di lavoro che si incontrano periodicamente con il referente provinciale per fare il punto sulle attività e darsi delle linee guida. Ritroviamo un'area educativa che segue i percorsi di Libera nelle scuole e che si relaziona con esse. Il coordinamento del presidi che mette insieme le diverse realtà provando a farle lavorare su temi comuni. La segretaria organizzativa che gestisce i momenti di allestimento eventi, banchetti e la cassa. L'area comunicazione che gestisce il sito di Libera Novara e i contatti con i giornali locali. L'osservatorio provinciale sulle mafie che fa un lavoro di ricerca e monitoraggio sul territorio. L'esperienza più significativa per la rete è stata la giornata passata con don Luigi Ciotti che ha visto un incontro al mattino con gli studenti delle scuole medie superiori e un seminario di studio al pomeriggio, molto partecipato, sul tema delle mafie al nord. Molti dei volontari appartengono all'associazione di volontariato Sermais. Società Civile Responsabile. Anche grazie al coordinamento, il tema delle mafie al nord e, in particolare della 'ndrangheta nel nord-ovest del paese, non è più un tabù e ha trovato cittadinanza anche tra gli studenti e tra quei cittadini che di solito non si occupano di questi temi. La speranza per il futuro è aumentare i legami tra le persone che fanno Libera sul territorio, aumentare la capacità organizzativa e il livello di corresponsabilità.

Aderenti:

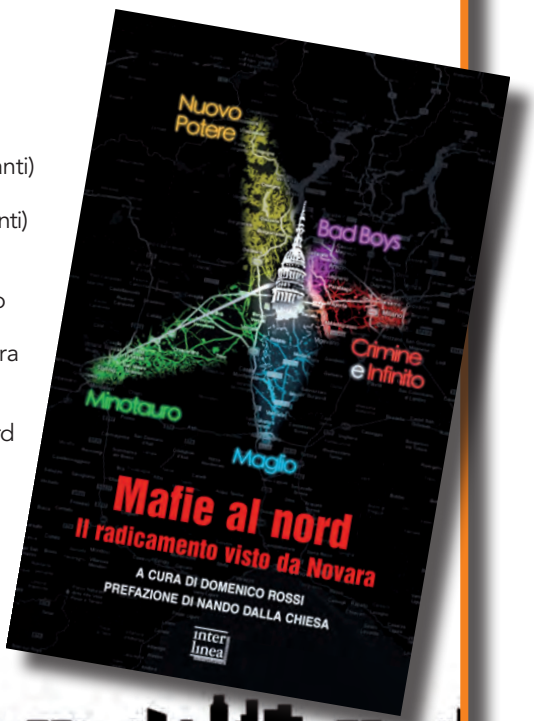
17 enti/associazioni aderenti - 3 scuole aderenti
120 iscritti - 15 volontari - 250 ore di volontariato mensile

Eventi:

6 presentazioni di libri (270 partecipanti) - 3 spettacoli teatrali (570 partecipanti)
1 veglia di preghiera per il 21 marzo (30 partecipanti)
2 commemorazioni in consiglio comunale per le vittime di mafia (130 partecipanti)
III edizione del festival "Catartica – festival delle Nuove Resistenze"
10 scuole incontrate - 3 assemblee d'istituto (250 partecipanti)
25 percorsi educativi (500 partecipanti) - 1 gita d'istruzione a San Sebastiano (40 partecipanti) - 15 banchetti - 2 cene della legalità (100 partecipanti)
150 articoli tra il sito di Libera Novara e dell'Osservatorio di Libera Novara

Osservatorio:

2 seminari di formazione (700 partecipanti), - 1 pubblicazione "Mafie al nord – il radicamento visto da Novara" - 1 incontro pubblico (60 partecipanti) - 78 interviste candidati - 1 collaboratore a progetto - 2 collaboratori occasionali



PRESIDIO ANTONIO LANDIERI *Arona*

Il presidio conta una decina di ragazzi dai 16 ai 23 anni che costantemente partecipano alle attività e alle riunioni del presidio. 1 persona si occupa della vendita dei prodotti, 3 della pubblicità degli eventi e del contatto coi giornali, mentre il resto del gruppo, a turno, gestisce gli eventi e i progetti. Da settembre il gruppo promuove, insieme ad altre 10 associazioni, l'apertura di una mensa sociale all'interno del circolo ARCI di Arona. In tal modo, gli utenti della mensa sono diventati circa 70, di cui una 40ina stranieri. Inoltre, è stato proposto al gruppo di catechismo di V elementare dell'oratorio S. Carlo di Arona (circa 30 bambini e 3 catechiste) un percorso sulla Costituzione, che terminerà nella serata commemorativa in onore di Giovanni Falcone, durante la quale i ragazzi spiegheranno il percorso svolto e terranno un breve spettacolo canoro.

4 + 2 giornata di formazione - 2 giornate di formazione con la rete provinciale - 7 eventi di informazione e sensibilizzazione sul territorio 750 persone... - 11 associazioni/gruppi che collaborano (2 aderiscono a libera) - 200 ore mensili di lavoro volontario - 1 cena della legalità - 3 evento (don Panizza, don Cozzi, Nando dalla Chiesa) - 1 spettacolo teatrale ("Poliziotta per amore") - 1 commemorazione per le vittime delle mafie il 21 marzo

PRESIDIO "BRUNO CACCIA"

Borgomanero

Il presidio è composto da 13 ragazzi e ragazze prevalentemente del liceo scientifico G.Galilei. All'interno del gruppo c'è chi si occupa dell'animazione, della formazione, della comunicazione interna e la stesura del verbale di ogni incontro. Le riunioni del presidio avvengono ogni due settimane, nel pomeriggio, in un'aula della scuola, durante le quali si svolgono attività di formative o organizzative. Il tema delle mafie al nord è stato oggetto di studio all'interno del presidio, sfruttando il lavoro dell'Osservatorio provinciale di Libera Novara. Le ricadute di tale formazione sono state espresse durante la cena delle legalità, approfondendo il tema dei beni confiscati del nostro territorio. L'evento più significativo è stata la cena della legalità con Paola Caccia, figlia del magistrato a cui è dedicato il presidio. Lo stesso dicasi per il 21 marzo locale, quando Paola Caccia ha accompagnato il gruppo nella marcia verso Piazza Caricamento, valorizzando e dando maggior senso alla giornata. Dopo sei mesi di attività, la speranza è quella di non fermarsi, e di tenere desta la voglia di cambiamento che aggrega gli studenti.

260 ore di volontariato mensili - 1 laboratorio nelle scuole - 1 cena della legalità con Paola Caccia - 1 evento pubblico 3 articoli scritti per il sito - 2 giornate di formazione

I presidi della Provincia di VERCELLI

PRESIDIO "ROCCO CHINNICI"

Borgosesia Emilio Puzzo
emiliozingar@hotmail.it

Il presidio è composto da circa 15 studenti volontari, e fa riferimento al coordinamento provinciale di Libera Novara, data l'assenza di un direttivo e di un coordinamento nella provincia di Vercelli. Da vari mesi sta lavorando ad un tavolo assieme ad altre 7 associazioni (Eufemia, Nova Jerusalem, ANPI, AVAS, AUSER, Centro libri Varallo, Geshi, a cui si chiederà di aderire a Libera. Per molte discussioni organizzative si utilizza un gruppo Facebook chiuso ai soli presidianti, in modo da lasciare spazio alla formazione durante le riunioni. L'evento pubblico con Giancarlo Caselli è stato uno tra i momenti più significativi, per il ruolo che svolge nelle operazioni anti-mafia condotte recentemente in Piemonte e in Liguria. Il tema della 'ndrangheta in Piemonte è ancora poco conosciuto e sottovalutato. Si spera, attraverso le nuove attività in programma, di smuovere ulteriormente questa situazione di tendenziale apatia. Il proposito per il futuro è quello di creare un Centro Giovanile a Varallo, assieme ad altre associazioni, dove canalizzare incontri di formazione, spettacoli, eventi culturali, feste, per aggregare la gioventù varallese, che attualmente non dispone di spazi comuni dove riunirsi, divertirsi, e formarsi.

1 manifestazione studentesca (Giornata mondiale per il diritto allo studio) - 5 eventi pubblici (Chiara Caprì, G. Caselli, D. Mattiello, L'Italia sono anch'io, M. Nebbiolo) - 1 fiaccolata per la memoria delle vittime delle mafie il 21 marzo - 8 laboratori nelle scuole - 3 banchetti - 2 cene della legalità

PRESIDIO GIUSEPPE DI MATTEO *Saluggia Vincenzo Cassolaro killokallo@gmail.com*

Il Presidio è nato il 25 ottobre 2008. Mensilmente viene convocata una riunione di aggiornamento e pianificazione delle attività, alle quali possono partecipare tutti coloro che lo desiderano e che vogliono avvicinarsi a Libera. L'evento più significativo è stato l'incontro del 24 Aprile con i candidati sindaci: l'iniziativa si è dimostrata innovativa e c'è stato modo di sensibilizzare una vasta platea sulle tematiche e valori promossi da Libera. Altra esperienza da sottolineare è stata la partecipazione alla marcia della Pace Perugia-Assisi. Relativamente al tema dell'anno, 'ndrangheta in Piemonte, è stata svolta un'attività di sensibilizzazione con divulgazione di materiale. Per il futuro del Presidio, ci si augura di riuscire a coinvolgere maggiormente i giovani affinchè aumenti la loro partecipazione attiva e il loro "sentire sociale".

1 marcia della pace Perugia-Assisi - 1 cena di autofinanziamento - 1 banchetto della legalità - 1 serata di formazione su gioco d'azzardo - 3 cineforum - 1 fiaccolata in ricordo delle vittime delle mafie il 21 marzo - 1 piattaforma L5 Saluggia ed evento con candidati - 600 ore di volontariato

Coordinamento Provinciale BIELLA

Referente: Domenico Cipolat
Contatti: biella@libera.it

Per ottimizzare il lavoro, il Coordinamento si è dotato di una segreteria composta da tre persone una delle quali è il referente, che interagiscono e si consultano ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità. Si riunisce due volte durante l'anno sociale: a inizio settembre per la programmazione e in vista del 21 marzo. Il lavoro del Coordinamento ha portato all'adesione di quattro nuove associazioni e la preparazione per la giornata di Genova ha favorito l'avvicinamento a Libera di diversi giovani. Tre momenti sono stati dedicati ad approfondire e preparare un'attività di osservatorio sul territorio biellese che partirà il prossimo autunno, alla luce di "reati spia" che si sono verificati negli ultimi tempi nel nostro territorio. Questa sarà l'attività di punta in prospettiva futura. La percezione del pericolo mafioso nel territorio è ancora "pallida", in quanto considerato "isola felice" del Piemonte. Per questo motivo il coordinamento provinciale ha predisposto una lettera inviata nel mese di aprile al Prefetto e di cui si attende risposta.

Numeri:

30 associazioni/gruppi aderenti (4 nuove)
9 scuole aderenti
7 eventi pubblici/di formazione
1 replica di Un vento di potere
1 cineforum su Placido Rizzotto
20 classi coinvolte con gioco di ruolo
2 banchetti della legalità
2 cene della legalità
1500 ore di lavoro benevolo

PRESIDIO SPRINGER AZOTI *Biella*

Luisa Bonicatti - esperia.cippo@gmail.com

Il Presidio è composto per la maggioranza da giovani, ha una cadenza di incontri di norma mensile a cui si aggiungono momenti di formazione di due giorni durante i quali si approfondiscono le conoscenze riguardanti eventi in preparazione sul territorio e si leggono testi tratti da libri riguardanti le mafie. Per i giovani del Presidio è stata significativa la partecipazione del 17 marzo a Genova, che ha visto il coinvolgimento di tutto il gruppo. In relazione alle iniziative attuate sul territorio, quella del gioco di ruolo nelle scuole è stata la più coinvolgente. Il gruppo, tra i vari momenti di formazione, ha analizzato il dossier di Narcomafie sull'operazione Minotauro.

Coordinamento Provinciale

Verbano Cusio Ossola

Referente: Eugenio Bonolis
Contatti: verbanocusioossola@libera.it

Presidi:

Verbania, Presidio Giorgio Ambrosoli – Giacomo Movalli giacomo.movalli@libero.it

Il Coordinamento nasce ufficialmente il 21 marzo 2012. La struttura organizzativa è in fase di elaborazione e attuazione. Prenderà indubbiamente forma a partire da Settembre del 2012. Le organizzazioni aderenti sono: Anpi di Verbania sez. Augusta Pavesi, Arci Verbania, Ass. 21 Marzo, Ass. Sottosopra, Contorno Viola, Ass. Gruppo Abele Verbania Onlus, Spi-CGIL, Legambiente circolo Brutto Anatroccolo, Link – Consorzio Cooperative Sociali VCO e Liceo "Bonaventura Cavalieri". Inoltre sono parte integrante del coordinamento i due gruppi informali: presidio Giorgio Ambrosoli e Associazioni a Distingure. Significativa è stata la fiaccolata per la XVII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie che si è tenuta a Verbania il 21 marzo 2012. C'è stata una grande partecipazione della cittadinanza e degli amministratori locali. E' stato anche il momento nel quale è stato inaugurato il Coordinamento di Libera Vco. La speranza è che il Coordinamento trovi una forma organizzativa solida e costante. L'intento inoltre è quello di diventare più radicati e presenti nei territori cusiani e ossolani.

Numeri:

3 incontri pubblici
15 articoli scritti per il sito

PRESIDIO "GIORGIO AMBROSOLI" *Verbania*

Il presidio è formato da una trentina di ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Il referente coordina le attività (ambiti: comunicazione, formazione, tesseramento e biblioteca), in collaborazione coi rispettivi responsabili. Il presidio organizza eventi pubblici, anche in collaborazione con altre realtà associative cittadine (es.: presentazione del libro "L'eredità di Vittoria Giunti" di G. Alessi; la serata in memoria di Vittorio Arrigoni; il concerto-raccolta fondi per Salvagente, partecipazione al cineforum della memoria per le vittime di mafia organizzato dall'associazione Ycarus di Omegna; presentazione del libro "La quinta mafia" di Marta Chiavari in collaborazione con la libreria Margaroli), e partecipa alle iniziative del coordinamento provinciale, regionale e nazionale. Le tematiche scelte per quest'anno sono usura e gioco d'azzardo. La speranza è che il presidio non smetta mai di crescere conservando la precisione e la costanza che ne caratterizzano l'impegno. Sono stati fatti molti passi in questa città ma c'è ancora tanta strada da percorrere!

6 assemblee 4 laboratori nelle scuole - 12 banchetti - 1 cena della legalità - 36 articoli scritti per il sito - 20 eventi pubblici
5 cineforum - 320 ore mensili di lavoro volontario

SALVAGENTE

IL NETWORK PER LA DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA DELLE PERSONE A RISCHIO

Il Comitato Salvagente-Network per la Difesa Popolare Nonviolenta delle persone a rischio- è un'iniziativa di giovani cittadini che nasce in Piemonte dalla condivisione dei valori e delle attività dell'associazione Acmos e della rete Libera (di cui è partner), ovvero la promozione della cittadinanza attiva e la lotta alle mafie, con l'obiettivo di sostenere i difensori dei diritti umani: testimoni di giustizia, giornalisti in teatri di guerra, attivisti e volontari in zone ad alta densità mafiosa o in contesti bellici, e chiunque promuova attivamente la ricerca e la costruzione della giustizia. Queste persone, oltre a dover sopportare la fatica dei percorsi di giustizia intrapresi (lontananza, sradicamento, solitudine, paura), sono spesso vittime di violenza politica per via delle proprie scelte etiche e del proprio impegno civile, diventando oggetto di minacce ed aggressioni dirette, e per questo necessitano di una rete di solidarietà umana che li aiuti a restare fedeli alle proprie convinzioni.

Progetti e Attività:

Il Comitato, nato ufficialmente nel 2009, ha trovato una sua dimensione più compiuta nel corso di questo anno sociale. Infatti, oltre ad aver intrapreso migliori e più frequenti accompagnamenti dei soggetti a rischio inseriti nella rete, Salvagente è riuscito ad ampliare lo spettro di azione, concentrandosi sull'ambito internazionale.
In particolare il contesto mediorientale, con l'esperienza della resistenza nonviolenta degli abitanti del villaggio palestinese di At-Tuwani, nel sud della Cisgiordania. Il progetto "Nonviolenza 2.0", cominciato quest'anno, ha previsto il gemellaggio del Performing Media Lab di Torino e un centro analogo da costruire a Tuwani. Il percorso si è svolto con 3 viaggi di formazione in loco e un accompagnamento di due ragazzi del villaggio, in visita in Italia, per dieci giorni.
D'altra parte, continua il lavoro sul Messico, in particolare sulla vicenda drammatica dei femminicidi a Ciudad Juarez e il sostegno a Marisela Ortiz e la sua lotta per la verità e la giustizia.
Inoltre è certamente da citare il viaggio (in ottobre) in Tunisia, in occasione delle elezioni per l'Assemblea Costituente (fatto insieme a Libera e Acmos), per monitorare le consultazioni. Da quell'esperienza e i contatti raccolti, il Comitato Salvagente lavora a un sostegno per un gruppo di giovani artisti di Sidi Bouzid, centro tunisino da cui è scaturita la rivolta che ha cacciato Ben Alì.
Nell'arco dell'anno Salvagente ha organizzato momenti pubblici di raccolta fondi, assemblee scolastiche per la diffusione del progetto, incontri pubblici a sostegno delle persone che "difende", momenti di sensibilizzazione sui temi essenziali in questione (antimafia, difesa popolare non violenta, uso del web per una comunicazione virale).
Il lavoro di partnership con Operation Daywork, l'associazione bolzanese con cui portiamo avanti il progetto in Cisgiordania, è stata fondamentale. Inoltre si è intensificata la collaborazione con alcuni soggetti torinesi e nazionali: da Amnesty International, a Libera Internazionale, dall'associazione SUR (Società Umane Responsabili), alla rete dei Presidi di Libera e il Centro Studi Sereno Regis.

Numeri:

10 volontari
3 viaggi in Palestina, 3 in Sicilia,
10 presentazioni tra Alto Adige (Trento e Bolzano),
Emilia Romagna (Parma e Bologna)
e Piemonte (Verbania, Torino).
5 eventi di autofinanziamento

LIBERA PIEMONTE
Corso Trapani 91 - 10153 Torino
Tel. 011.3841081 / fax. 0113841031
www.liberapiemonte.it